



Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 20

dal 17 al 24 maggio 2009

LA CRISI

Ritorno sul tema della crisi in atto a livello globale e a livello nazionale.

In un recente incontro con il responsabile del Centro Studi della Caritas Italiana, il dott. Walter Nanni diceva ai sacerdoti ed operatori pastorali riuniti proprio per affrontare i temi della crisi economica, che si aveva la percezione di una situazione non ancora chiara e definitiva ma con forti probabilità di un aumento delle situazioni di difficoltà. La sola certezza è l'incertezza della crisi, sia sulla durata che sulla gravità. Data questa incertezza è difficile preparare interventi adeguati o meno inadeguati per affrontare la crisi stessa.

Ora in un territorio come la Sardegna dove poche sono le prospettive di sviluppo e sono presenti difficoltà preesistenti (ritardo nello sviluppo economico, carenza di infrastrutture, chiusura delle fabbriche - crisi dei Poli Industriali di Macchiareddu, Porto Torres e Porto Vesme -, una agro-zootecnia debole per la politica dei prestiti, l'invecchiamento delle persone, le aree interne depresse) quali altre negatività possono ricadere su di noi?

Appare chiaro che anche su di noi la crisi ha effetti devastanti: le classi più deboli della popolazione avvertono un evidente deterioramento delle proprie condizioni, aumenta la disoccupazione, la classe media sta scivolando nella povertà, le famiglie della classe media non hanno prospettive di futuro, vengono meno anche gli aiuti "assistenziali" infatti gli enti locali per le difficoltà di bilancio stanno eliminando o stanno contraendo alcuni servizi essenziali. Cresce la povertà, nel 2007 per la povertà eravamo la terz'ultima regione, oggi forse siamo l'ultima.

Non ce ne accorgiamo perché si continua a spendere in un consumismo che brucia le risorse accumulate dai genitori e dai nonni, che non risponde ai bisogni reali delle famiglie e degli individui. Un consumismo che non può durare, bruciate le risorse; non avendo reddito si scivola inesorabilmente in condizione permanente di povertà.

Acquisendo invece un modo diverso di vita, ritornando ad uno stile di sobrietà, di consumo oculato, di ricerca di piccole risorse che sembrano non fare reddito ma frenano la spendita (rifare l'orto, cogliere le olive, le mandorle, la frutta, e non lasciare abbandonate le campagne e tante altre pratiche simili) che migliorano la qualità della vita, si può in parte frenare lo scivolare nella povertà.

È problema di educazione che deve coinvolgere genitori e figli, grandi e piccoli.

Non si può finire nell'assistenzialismo quando un dignitoso e intelligente modo di vivere può frenare lo scivolo nella povertà, può dare la forza di rialzarsi.

La Chiesa Italiana si sta mobilitando per trovare un fondo sociale da dare alle banche perché le famiglie di almeno 3 figli possano avere un mutuo di 500 euro al mese da restituire in cinque anni.

Non sarà il caso di lavorare sulla cultura della gente, sul loro modo di gestire il reddito (piccolo o grande che sia), sulla qualità del consumo, sulla sobrietà nell'uso delle risorse, sul risparmio?

La parrocchia, la diocesi, i centri d'ascolto, la Caritas molto possono fare in questo campo.

Più che organizzare distribuzioni di beni (vestiti o viveri) non sarà il caso che assumano una valenza prima di tutto di critica contro quelli che pianificano lo sfruttamento dei poveri (lotto, giochi d'azzardo, ma anche vendite e promozioni che bruciano il cervello "prendi tre e paghi uno", "a interessi zero", "compra e poi pagherai...") e poi una azione altamente pedagogica, alternativa al modo di vivere a cui siamo approdati in questi anni?

D'altra parte le nostre comunità si stanno stancando dalle continue collette che facciamo; danno sempre gli stessi e spesso danno con enormi sacrifici.

Un'azione pedagogica mirata porterebbe più frutti di una facile elemosina: la facile elemosina fa scivolare nell'assistenzialismo ed è quello che non vogliamo fare.

Aiutiamo con intelligenza.

don Angelo

DA BONGOR

Carissimo un saluto e un abbraccio da tutti noi di Bongor.

Qui i lavori sono iniziati ed abbiamo terminato una cappella a Gizedé (12 km dal centro) e abbiamo speso circa 4000 Euro. La gente ha contribuito con i mattoni cotti mentre noi abbiamo messo cemento, ferro, lamiera e legno per il tetto, più la paga principale del muratore. Ti aggiungo alcune foto sperando possano servire. Inizio giugno faranno una piccola festa per "consacrare" la cappella e mettere una croce.

Per i conti finali te li manderemo con Beppe che ha seguito i lavori.

Aggiungo anche foto delle porte della cappella di Ham. Per altre cose ora dovremmo fare le fondazioni di un'altra piccola cappella in brousse.

Jesus continua bene con l'attività dei giovani ed anche lì ci sono state alcune spese. Le piogge erano cominciate presto ma ora si sono fermate ed ha ripreso il caldo.

Un abbraccio fraterno ed una preghiera.

Padre Marco Bertoni

8 PER MILLE

UN GESTO SEMPLICE UN AIUTO CONCRETO

Firma anche quest'anno nella dichiarazione dei redditi per la Chiesa Cattolica: è una libera scelta che non costa ma può fare molto bene ed è la tua partecipazione alle Opere della Chiesa Cattolica: tutti coloro che hanno a cuore la Missione della Chiesa, il ministero dei sacerdoti e l'aiuto ai paesi poveri in Italia e nel Terzo Mondo firmano.

Firma anche tu!

5 PER MILLE

L'Associazione di Volontariato San Nicolò nasce per il sostegno alle attività culturali e socio-assistenziali della Parrocchia San Nicolò. In particolare si adopera per la conservazione, la custodia, la valorizzazione il restauro delle numerosissime opere artistiche della Monumentale Chiesa Parrocchiale di Santa Maria.

Il 5 per mille è una risorsa preziosa per continuare a sostenere la nostra parrocchia per i progetti di ristrutturazione e conservazione dei beni della chiesa di San Nicolò Vescovo.

Nella Dichiarazione dei Redditi di quest'anno firma nello spazio per il sostegno al Volontariato e indica il codice fiscale della nostra Associazione **91016230921**.

Vita Parrocchiale

Domenica 17		GIORNATA DELL'AMICIZIA Ad Arborea Colonia di San Pancrazio
Lunedì 18	17,00	Riunione Volontarie di San Vincenzo a San Pio X
Mercoledì 20	17,00	Incontro dei bambini di 1° Comunione
Venerdì 22	17,00 19.30	Incontro dei bambini di 1° Comunione (a S.Maria) Incontro animatori e aiuto animat. dell'Oratorio estivo
Sabato 23	18,00	Partenza Simulacro da S.Nicolò a S.Isidoro
Domenica 24	11,00 11,30	Processione e benedizione delle campagne S.Messa concelebrata a S.Isidoro NON c'è la Messa delle 11,30 a San Nicolò
Lunedì 25	18,00 18,30 21,00	Processione di rientro del Simulacro nella Chiesa di S.Nicolò Santa Messa in onore di Maria Ausiliatrice (all'Asilo) S.Messa a San Nicolò al rientro del simulacro di S.Isidoro

Calendario liturgico - Anno 2009

Domenica 17 maggio	7.30 Santa Messa 9.00 In S. Maria: Santa Messa 10.00 Pro Populo 11,30 Matrimonio: Lampis - Janssen
II Settimana del Salterio	19,00 <u>Def. Tuveri Elisa 1° Anniversario</u>
Lunedì 18 maggio	7.30 Def. Atzeni Angelo 8,30 Deff. Vaccargiu Dante e Floris Elisa 18,00 Def. Ninna Caterina e Muru Virgilio
Martedì 19 maggio	7.30 Deff. Aldo e Salvatore 8,30 Def. Sanna Gina 18,00 <u>Def. Maccioni Giuseppa e Francesco Cadeddu</u>
Mercoledì 20 maggio	7,30 Deff. Ruggeri Raimondo e Antonica 8,30 Deff. Fam. Tolu 18,00 <u>Def. Foddi Fernando 1° Anniversario</u>
Giovedì 21 maggio	7,30 Def. Sac. Sanna Dario 8,30 Alla Redenzione: deff. Ardu Piero e Sanna Silvio 18,00 Def. Melis Maria e Garau Silvia
Venerdì 22 maggio Santa Rita da Cascia	7,30 Deff. Usai Maria e Arisci Giuseppe 8,30 Def. Serpi Enedina 18,00 <u>Def. Saba Maria 1° Anniversario</u>
Sabato 23 maggio	7,30 Def. Nino 8,30 Deff. Manca Attilio e Peppino 16,00 Alla Redenzione: Santa Messa 19,00 Deff. Cruccas Gilla e Casu Francesco
Domenica 24 maggio Ascensione del Signore	7.30 Santa Messa 9.00 In S. Maria: def. Cau Salvatore 10.00 Pro Populo 11,30 Santa Messa nella chiesa di S.Isidoro
III Settimana del Salterio	19,00 Santa Messa



Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 20

dal 17 al 24 maggio 2009

LA CRISI

Ritorno sul tema della crisi in atto a livello globale e a livello nazionale.

In un recente incontro con il responsabile del Centro Studi della Caritas Italiana, il dott. Walter Nanni diceva ai sacerdoti ed operatori pastorali riuniti proprio per affrontare i temi della crisi economica, che si aveva la percezione di una situazione non ancora chiara e definitiva ma con forti probabilità di un aumento delle situazioni di difficoltà. La sola certezza è l'incertezza della crisi, sia sulla durata che sulla gravità. Data questa incertezza è difficile preparare interventi adeguati o meno inadeguati per affrontare la crisi stessa.

Ora in un territorio come la Sardegna dove poche sono le prospettive di sviluppo e sono presenti difficoltà preesistenti (ritardo nello sviluppo economico, carenza di infrastrutture, chiusura delle fabbriche - crisi dei Poli Industriali di Macchiareddu, Porto Torres e Porto Vesme -, una agro-zootecnia debole per la politica dei prestiti, l'invecchiamento delle persone, le aree interne depresse) quali altre negatività possono ricadere su di noi?

Appare chiaro che anche su di noi la crisi ha effetti devastanti: le classi più deboli della popolazione avvertono un evidente deterioramento delle proprie condizioni, aumenta la disoccupazione, la classe media sta scivolando nella povertà, le famiglie della classe media non hanno prospettive di futuro, vengono meno anche gli aiuti "assistenziali" infatti gli enti locali per le difficoltà di bilancio stanno eliminando o stanno contraendo alcuni servizi essenziali. Cresce la povertà, nel 2007 per la povertà eravamo la terz'ultima regione, oggi forse siamo l'ultima.

Non ce ne accorgiamo perché si continua a spendere in un consumismo che brucia le risorse accumulate dai genitori e dai nonni, che non risponde ai bisogni reali delle famiglie e degli individui. Un consumismo che non può durare, bruciate le risorse; non avendo reddito si scivola inesorabilmente in condizione permanente di povertà.

Acquisendo invece un modo diverso di vita, ritornando ad uno stile di sobrietà, di consumo oculato, di ricerca di piccole risorse che sembrano non fare reddito ma frenano la spendita (rifare l'orto, cogliere le olive, le mandorle, la frutta, e non lasciare abbandonate le campagne e tante altre pratiche simili) che migliorano la qualità della vita, si può in parte frenare lo scivolare nella povertà.

È problema di educazione che deve coinvolgere genitori e figli, grandi e piccoli.

Non si può finire nell'assistenzialismo quando un dignitoso e intelligente modo di vivere può frenare lo scivolo nella povertà, può dare la forza di rialzarsi.

La Chiesa Italiana si sta mobilitando per trovare un fondo sociale da dare alle banche perché le famiglie di almeno 3 figli possano avere un mutuo di 500 euro al mese da restituire in cinque anni.

Non sarà il caso di lavorare sulla cultura della gente, sul loro modo di gestire il reddito (piccolo o grande che sia), sulla qualità del consumo, sulla sobrietà nell'uso delle risorse, sul risparmio?

La parrocchia, la diocesi, i centri d'ascolto, la Caritas molto possono fare in questo campo.

Più che organizzare distribuzioni di beni (vestiti o viveri) non sarà il caso che assumano una valenza prima di tutto di critica contro quelli che pianificano lo sfruttamento dei poveri (lotto, giochi d'azzardo, ma anche vendite e promozioni che bruciano il cervello "prendi tre e paghi uno", "a interessi zero", "compra e poi pagherai...") e poi una azione altamente pedagogica, alternativa al modo di vivere a cui siamo approdati in questi anni?

D'altra parte le nostre comunità si stanno stancando dalle continue collette che facciamo; danno sempre gli stessi e spesso danno con enormi sacrifici.

Un'azione pedagogica mirata porterebbe più frutti di una facile elemosina: la facile elemosina fa scivolare nell'assistenzialismo ed è quello che non vogliamo fare.

Aiutiamo con intelligenza.

don Angelo

DA BONGOR

Carissimo un saluto e un abbraccio da tutti noi di Bongor.

Qui i lavori sono iniziati ed abbiamo terminato una cappella a Gizedé (12 km dal centro) e abbiamo speso circa 4000 Euro. La gente ha contribuito con i mattoni cotti mentre noi abbiamo messo cemento, ferro, lamiera e legno per il tetto, più la paga principale del muratore. Ti aggiungo alcune foto sperando possano servire. Inizio giugno faranno una piccola festa per "consacrare" la cappella e mettere una croce.

Per i conti finali te li manderemo con Beppe che ha seguito i lavori.

Aggiungo anche foto delle porte della cappella di Ham. Per altre cose ora dovremmo fare le fondazioni di un'altra piccola cappella in brousse.

Jesus continua bene con l'attività dei giovani ed anche lì ci sono state alcune spese. Le piogge erano cominciate presto ma ora si sono fermate ed ha ripreso il caldo.

Un abbraccio fraterno ed una preghiera.

Padre Marco Bertoni

8 PER MILLE

UN GESTO SEMPLICE UN AIUTO CONCRETO

Firma anche quest'anno nella dichiarazione dei redditi per la Chiesa Cattolica: è una libera scelta che non costa ma può fare molto bene ed è la tua partecipazione alle Opere della Chiesa Cattolica: tutti coloro che hanno a cuore la Missione della Chiesa, il ministero dei sacerdoti e l'aiuto ai paesi poveri in Italia e nel Terzo Mondo firmano.

Firma anche tu!

5 PER MILLE

L'Associazione di Volontariato San Nicolò nasce per il sostegno alle attività culturali e socio-assistenziali della Parrocchia San Nicolò. In particolare si adopera per la conservazione, la custodia, la valorizzazione il restauro delle numerosissime opere artistiche della Monumentale Chiesa Parrocchiale di Santa Maria.

Il 5 per mille è una risorsa preziosa per continuare a sostenere la nostra parrocchia per i progetti di ristrutturazione e conservazione dei beni della chiesa di San Nicolò Vescovo.

Nella Dichiarazione dei Redditi di quest'anno firma nello spazio per il sostegno al Volontariato e indica il codice fiscale della nostra Associazione **91016230921**.

Vita Parrocchiale

Domenica 17		GIORNATA DELL'AMICIZIA Ad Arborea Colonia di San Pancrazio
Lunedì 18	17,00	Riunione Volontarie di San Vincenzo a San Pio X
Mercoledì 20	17,00	Incontro dei bambini di 1° Comunione
Venerdì 22	17,00 19.30	Incontro dei bambini di 1° Comunione (a S.Maria) Incontro animatori e aiuto animat. dell'Oratorio estivo
Sabato 23	18,00	Partenza Simulacro da S.Nicolò a S.Isidoro
Domenica 24	11,00 11,30	Processione e benedizione delle campagne S.Messa concelebrata a S.Isidoro NON c'è la Messa delle 11,30 a San Nicolò
Lunedì 25	18,00 18,30 21,00	Processione di rientro del Simulacro nella Chiesa di S.Nicolò Santa Messa in onore di Maria Ausiliatrice (all'Asilo) S.Messa a San Nicolò al rientro del simulacro di S.Isidoro

Calendario liturgico - Anno 2009

Domenica 17 maggio	7.30 Santa Messa 9.00 In S. Maria: Santa Messa 10.00 Pro Populo 11,30 Matrimonio: Lampis - Janssen
II Settimana del Salterio	19,00 <u>Def. Tuveri Elisa 1° Anniversario</u>
Lunedì 18 maggio	7.30 Def. Atzeni Angelo 8,30 Deff. Vaccargiu Dante e Floris Elisa 18,00 Def. Ninna Caterina e Muru Virgilio
Martedì 19 maggio	7.30 Deff. Aldo e Salvatore 8,30 Def. Sanna Gina 18,00 <u>Def. Maccioni Giuseppa e Francesco Cadeddu</u>
Mercoledì 20 maggio	7,30 Deff. Ruggeri Raimondo e Antonica 8,30 Deff. Fam. Tolu 18,00 <u>Def. Foddi Fernando 1° Anniversario</u>
Giovedì 21 maggio	7,30 Def. Sac. Sanna Dario 8,30 Alla Redenzione: deff. Ardu Piero e Sanna Silvio 18,00 Def. Melis Maria e Garau Silvia
Venerdì 22 maggio Santa Rita da Cascia	7,30 Deff. Usai Maria e Arisci Giuseppe 8,30 Def. Serpi Enedina 18,00 <u>Def. Saba Maria 1° Anniversario</u>
Sabato 23 maggio	7,30 Def. Nino 8,30 Deff. Manca Attilio e Peppino 16,00 Alla Redenzione: Santa Messa 19,00 Deff. Cruccas Gilla e Casu Francesco
Domenica 24 maggio Ascensione del Signore	7.30 Santa Messa 9.00 In S. Maria: def. Cau Salvatore 10.00 Pro Populo 11,30 Santa Messa nella chiesa di S.Isidoro
III Settimana del Salterio	19,00 Santa Messa